

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

50° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 2003

Presidenza del presidente ASCIUTTI

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2213-B) ASCIUTTI ed altri. – *Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo* – *ARCUS Spa*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(2444) Antonio BATTAGLIA. – *Interventi a favore della Scuola di cartapesta di Termini Imerese*

(Discussione congiunta e approvazione del disegno di legge n. 2213-B. Assorbimento del disegno di legge n. 2444)

* PRESIDENTE Pag. 3, 4, 5 e *passim*

* BATTAGLIA Antonio (AN) 8

* BIANCONI (FI), *relatrice* 3, 5

* BONO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali* 5

BRIGNONE (LP) 6

MANIERI (Misto-SDI) 6

* MONTICONE (Mar-DL-U) 8

PAGANO (DS-U) 4

(2416) Concessione di un contributo all'Agenzia mondiale antidoping, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

* PRESIDENTE 8, 9

* BARELLI (FI), *relatore* 9

(1019-1020-1175-B) Interventi per l'espansione dell'Università di Messina, dell'Università di Cassino e in favore dell'Università pontina, nonché per l'espansione e il potenziamento di sedi e poli decentrati di altri atenei, approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei senatori Nania; Tofani; Pedrizzi e Forte e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

* PRESIDENTE Pag. 9, 10
GABURRO (UDC), *relatore* 10

(570) GRECO ed altri. – *Disposizioni per la ricostruzione del teatro «Petruzzelli» di Bari*

(2020) Costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli», con sede in Bari, nonché disposizioni in materia di pubblici spettacoli

(Seguito della discussione congiunta e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 2020. Assorbimento del disegno di legge n. 570)

* PRESIDENTE, *relatore* 11, 12, 13 e *passim*

* BONO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali* 11, 12, 13

BRIGNONE (LP) 11, 13

SOLIANI (Mar-DL-U) 11

TOGNI (Misto-RC) 11

ALLEGATO (*contiene i testi di seduta*) 15

N.B.: I testi di seduta sono riportati in allegato al Resoconto stenografico.

Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dagli oratori.

Segle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

I lavori hanno inizio alle ore 15,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2213-B) ASCIUTTI ed altri. – *Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS Spa*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(2444) Antonio BATTAGLIA. – *Interventi a favore della Scuola di cartapesta di Termini Imerese*

(Discussione congiunta e approvazione del disegno di legge n. 2213-B. Assorbimento del disegno di legge n. 2444)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge n. 2213-B, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, e n. 2444.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, per quanto attiene al disegno di legge n. 2213-B, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale.

Ha facoltà di parlare la relatrice, senatrice Bianconi, la quale nel corso del suo intervento illustrerà anche gli ordini del giorno nn.0/2213-B/1/7, 0/2213-B/2/7 e 0/2213-B/3/7.

BIANCONI, relatrice. Torna oggi al nostro esame il disegno di legge n. 2213-B già esaminato dalla Commissione nei mesi scorsi e il cui contenuto intendo brevemente riassumere. Il provvedimento dà corso agli intendimenti, manifestati durante il dibattito sulla passata manovra finanziaria, di accantonare somme specifiche da destinare ad interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca, in Tabella A per le spese di parte corrente e in tabella B per quelle in conto capitale.

Passando ad illustrare le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento, osservo innanzitutto che la spesa autorizzata dalla Camera per gli anni 2003-2005 è quasi doppia rispetto a quella prevista nel testo varato dal Senato.

Ricordo che l'articolo 2 istituisce la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo (ARCUS Spa), che va a sostituire la Società italiana per i beni culturali (SIBEC) istituita nel 1997. L'ARCUS Spa rappresenta uno strumento operativo che consentirà, attraverso uno snellimento delle procedure, un utilizzo più duttile ed efficace delle risorse finanziarie acquisite. Al riguardo la Camera dei deputati ha innanzitutto specificato che tra i compiti assegnati a questa società non vi sono soltanto quelli legati ad interventi di tutela dei beni culturali o a favore delle

attività culturali e dello spettacolo, ma anche quello di realizzare interventi di restauro e recupero di tali beni. Ha inoltre previsto che l'ARCUS debba operare nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

Un'ulteriore modifica apportata dalla Camera pone l'obbligo per il Ministro per i beni e le attività culturali di presentare ogni anno al Parlamento una relazione sull'attività svolta dalla suddetta società, garantendo in tal modo un costante monitoraggio dello stato di attuazione di tutti gli interventi.

Ricordo che in allegato al disegno di legge in esame è stata inserita la tabella A in cui viene riportato un lungo elenco degli interventi per cui si autorizza la spesa.

Quanto al disegno di legge n. 2444, d'iniziativa del senatore Antonio Battaglia, esso reca interventi a favore della Scuola di cartapesta di Termini Imerese, ed è abbinato al disegno di legge n. 2213-B in quanto relativo ad interventi compresi nella sopracitata tabella A.

Passo ora ad illustrare gli ordini del giorno da me presentati. Il primo riguarda l'opera lirica, un patrimonio preziosissimo all'interno del quale si collocano anche la figura e l'opera di Giacomo Puccini. In occasione degli importanti anniversari per la vita e l'opera di questo compositore che ricorrono nei prossimi anni (nel 2004 cadrà il centenario della prima rappresentazione della «Madama Butterfly», mentre nel 2008 il 150° anniversario della nascita) si chiede l'impegno del Governo ad istituire un Comitato nazionale per le celebrazioni pucciniane al fine di promuovere, in Italia e all'estero, nell'arco del quinquennio 2004-2008, la figura e l'opera di Puccini.

L'ordine del giorno n. 2 riguarda l'intervento n. 79 della tabella A allegata al disegno di legge ed è volto ad impegnare il Governo a destinare il contributo al Ministero per i beni e le attività culturali, in quanto soggetto proprietario della Rocca Pia di Tivoli, e non, come erroneamente previsto, al comune.

Con il terzo ordine del giorno, riguardante l'intervento n. 82 della tabella A, si intende impegnare il Governo a destinare il contributo, oltre che per l'informatizzazione dei Musei dell'olio e del vino di Torgiano, anche per l'ammodernamento dei Musei stessi.

In conclusione, invito ad adottare come testo base il disegno di legge n. 2213-B.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, la proposta della relatrice di adottare come testo base il disegno di legge n. 2213-B si intende accolta.

PAGANO (DS-U). Signor Presidente, presento il seguente ordine del giorno che do per illustrato l'ordine del giorno n. 4.

BIANCONI, *relatrice*. Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno della senatrice Pagano, auspicando che il Governo lo possa accogliere come raccomandazione.

BONO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Signor Presidente, mi associo alla relatrice, senatrice Bianconi, nel sottolineare l'importanza del disegno di legge che la Commissione si accinge ad approvare. Quello in esame è un provvedimento di iniziativa parlamentare rispetto al quale il Governo ha manifestato il suo totale sostegno nel corso del suo *iter*. Esso reca provvedimenti di spesa che rispondono a richieste effettive del territorio e norme che affrontano e cercano di dare soluzione ad alcune questioni lasciate da tempo irrisolte.

Particolarmente importante è l'articolo 8, istitutivo della società AR-CUS, uno strumento agile e, per lo meno nelle premesse, efficiente, che consente di dare attuazione alla norma, disposta nel disegno di legge finanziaria per il 2003, diretta a riservare una quota del 3 per cento degli importi stanziati per la realizzazione di infrastrutture, per interventi a favore dei beni culturali. Sotto questo profilo era stata registrata qualche difficoltà nell'individuazione di uno strumento operativo capace di predisporre con immediatezza gli interventi del caso. A nostro avviso, l'AR-CUS procede proprio in questa direzione; presenta infatti una struttura agile, in grado di realizzare, nel modo più efficiente, tali interventi. Riteniamo che il presente provvedimento contenga norme di carattere strutturale fortemente innovative e, contemporaneamente, delle provvidenze di immediata utilizzazione per la individuazione e soluzione di alcune questioni rimaste da tempo irrisolte.

Infine, accolgo pienamente gli ordini del giorno nn. 1, 2 e 3 della relatrice, che affrontano questioni di ordine procedurale che considero del tutto condivisibili, e accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno n. 4, presentato dalla senatrice Pagano.

PRESIDENTE. Poiché nessuno chiede di intervenire né di fissare un termine per gli emendamenti, passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 2213-B, come modificato dalla Camera dei deputati, assunto quale testo base.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti l'articolo 1, sostitutivo degli articoli 1 e 2 del testo approvato dal Senato, precisando che, con la sua approvazione, si intenderà accolta anche l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 2.

MANIERI (*Misto-SDI*). Ringrazio il Governo, la relatrice e in particolare il presidente Ascutti, primo firmatario del provvedimento al nostro esame, il quale già in fase di prima lettura, ha recepito con un suo emendamento il contenuto di diversi disegni di legge, tra cui quello da me presentato in più di una legislatura, relativo alla valorizzazione del barocco leccese.

Sento quindi il dovere di ringraziare per la sensibilità dimostrata verso un territorio che può vantare un fenomeno culturale di grande valore a livello nazionale e internazionale.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 2, corrispondente all'articolo 3 del testo approvato dal Senato.

È approvato.

Ricordo che l'articolo 3, corrispondente all'articolo 4 del testo approvato dal Senato, non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Passiamo alla votazione finale.

BRIGNONE (*LP*). Signor Presidente, pur dichiarandomi favorevole al provvedimento, avverto l'esigenza di esporre alcune considerazioni.

La legge n. 513 del 1999 era stata determinata dalla necessità contingente di rendere esecutivi, cioè spendibili, alcuni accantonamenti iscritti in tabella A o B. Ricordo bene le discussioni che feci in merito con il senatore Biscardi (mi sembra che fosse il primo presentatore del disegno di legge e io stesso fui tra i firmatari) circa il carattere di transitorietà e di necessità contingente di un simile provvedimento che – seppure in modo diversificato – costituiva una sorta di misura tampone in diversi settori ed era sottoscritto sostanzialmente da tutti i senatori interessati all'erogazione delle somme iscritte nella tabella e destinate a determinati territori.

A distanza di quattro anni, con una maggioranza totalmente modificata, mi accorgo che si segue all'incirca lo stesso sistema: si ricorre cioè ad un provvedimento *omnibus*, che reca le firme degli interessati all'erogazione degli interventi, che sono senz'altro legittimi e motivati, ma riguardano settori tra loro differenti.

Credo che questa potrebbe essere l'occasione per una meditazione e una programmazione che vadano ben oltre il sistema che abbiamo ereditato dalla scorsa maggioranza. Trattandosi di un provvedimento che prevede ben 95 contributi e che impegna fino al 2005 (vincolando quindi una parte consistente della disponibilità finanziaria per i prossimi due anni), occorrerebbe governarne e indirizzarne le destinazioni.

Noto che i settori di destinazione di tali contributi sono estremamente diversificati e vanno dall'edilizia sportiva all'edilizia universitaria, dall'apertura di scuole di restauro all'istituzione di musei (anche di ecomusei), fino allo svolgimento di celebrazioni, e così via. Potrebbe verificarsi perfino una sovrapposizione di diverse fonti di finanziamento (bisogna infatti

tenere conto infatti di quelle derivanti dalla quota dell'otto per mille dell'IRPEF a gestione statale), mentre in certi casi, come quello della Sicilia, regione a statuto speciale, si potrebbe addirittura contraddire l'autonomia regionale per la gestione dei beni culturali.

Sottolineo quindi l'esigenza di avviare una programmazione territoriale che vada ben oltre questi interventi così diversificati, sia pure legittimi, e che tenga conto delle necessità a livello nazionale.

Soffermandomi sull'ordine del giorno volto a promuovere alcune manifestazioni, ricordo che già negli anni scorsi si è cercato di governare l'erogazione dei contributi finalizzati a celebrazioni nazionali, fissando i criteri per l'accesso ai contributi, per la loro distribuzione e per la verifica successiva, in modo che fosse possibile programmare gli interventi.

Il sostegno all'edilizia sportiva è senz'altro legittimo: pensate quanti degli 8.000 comuni italiani e quante università hanno bisogno di impianti sportivi. Ebbene, non possiamo beneficiare un certo comune, una certa università tralasciando gli altri. E per decidere chi dovrà essere beneficiato prima e chi dopo bisognerà applicare dei criteri, ma per far questo è necessario che vi sia una programmazione a livello territoriale, un piano triennale di interventi.

Analogo discorso riguarda l'istituzione di nuovi musei e di ecomusei. Quella italiana è una realtà museale importante, di cui non va dimenticata la componente costituita dai piccoli musei e dagli ecomusei. Occorre quindi una programmazione territoriale di queste realtà affinché nel nostro Paese siano allestiti, ad esempio a livello provinciale, degli ecomusei o comunque dei musei atti a valorizzare, attraverso ciò che viene conservato, oltre ovviamente all'aspetto culturale, anche l'identità di un determinato territorio. Tuttavia, è evidente che ciò non può essere realizzato in modo sporadico e, se mi consentite, anche un po' estemporaneo attraverso provvedimenti di questo genere, a meno che nei programmi del Ministero non sia stato invece già previsto un piano ben determinato che comprenda l'istituzione programmata di musei su tutto il territorio nazionale. Se ciò fosse vero, ne saremmo felici.

Ribadisco che l'importante non è tanto l'istituzione del singolo museo o ecomuseo, ma la programmazione degli interventi. Il problema da tenere presente è che in Italia c'è un gran numero di beni culturali da restaurare e da riconvertire, ovviamente nel rispetto dei vincoli esistenti, e quindi le tonnare potranno anche diventare musei del mare, i castelli ospitare musei delle arti e dei mestieri, ma è evidente che bisogna considerare la questione sotto profilo della programmazione, della distribuzione territoriale e delle risorse. Dal 1999, ossia dal varo della legge n. 513 – di cui fui peraltro firmatario – ad oggi non sono ancora riuscito a cogliere questa volontà di programmazione.

Ripeto, sono favorevole a questo provvedimento perché reca sicuramente norme che incidono fortemente sul recupero di beni culturali di grande valore la cui importanza è perfettamente nota alle realtà locali; tuttavia sottolineo che sarebbe importante superare questa fase di transitorietà e di estemporaneità per addivenire ad una programmazione di cui

la Commissione deve essere resa non solo consapevole, ma anche protagonista.

MONTICONE (*Mar-DL-U*). Il Gruppo Margherita-DL-L'Ulivo voterà a favore di questo provvedimento. Mi permetto tuttavia di esprimere due osservazioni in vista dell'applicazione operativa della presente norma. La prima riguarda la discrepanza di metodo tra l'istituzione della società ARCUS e gli interventi tabellari effettuati per sopperire a necessità di restauro e promozione dei beni e delle attività culturali. Credo che tra questi due elementi, pur con alcune riserve sul tipo di società adottato, vada comunque soprattutto valorizzata la pianificazione e la progettualità che questa società potrebbe effettivamente riuscire a mettere in atto. Raccomanderei, quindi, al di là degli impegni finanziari immediati, una particolare attenzione perchè si dia a questa società un carattere il più possibile progettuale.

La seconda osservazione si ricollega a quanto poc'anzi sottolineato dal senatore Brignone. Infatti, pur considerando alcuni degli interventi contenuti nella tabella particolarmente interessanti e giustificati sia dal valore dei beni e delle attività culturali cui sono diretti sia dall'urgenza di alcune situazioni, tuttavia desta perplessità la modalità di distribuzione «a pioggia» dei finanziamenti, laddove sarebbe stato forse più opportuno concentrare maggiori risorse sugli interventi identificati come più urgenti.

BATTAGLIA (*AN*). Signor Presidente, intervengo solo per testimoniare il nostro apprezzamento per l'approvazione di questo provvedimento, che gratifica la figura del parlamentare quale destinatario delle istanze che provengono dal territorio, istanze che molto spesso vengono vanificate mortificando il ruolo dei sindaci e degli amministratori locali. In questa occasione si dimostra come il Parlamento possa diventare protagonista della vita del territorio. Per questo motivo esprimo il voto favorevole del mio Gruppo sul provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge n. 2213-B nel suo complesso, nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Resta pertanto assorbito il disegno di legge n. 2444.

(2416) *Concessione di un contributo all'Agenzia mondiale antidoping*, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 2416, già approvato dalla Camera dei deputati.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Barelli.

BARELLI, *relatore*. Signor Presidente, il presente provvedimento, già esaminato dalla Camera dei deputati e trasmesso in data 16 luglio, affronta un argomento che ci sta particolarmente a cuore. La norma in esame reca la concessione di un contributo all'Agenzia mondiale antidoping, istituita nel 1999 sotto l'egida del Comitato olimpico internazionale. Il nostro Paese, attraverso vari provvedimenti, presi anche con impegni in sede di Consiglio d'Europa, ha già sottoscritto molti tra protocolli e convenzioni al fine di combattere e cercare di debellare la piaga rappresentata dal *doping*, un problema che non ha certe connotazioni di carattere localistico e nazionale e che quindi richiede strategie e forme di contrasto in ambito internazionale.

Alle spese di funzionamento dell'Agenzia ed alla realizzazione delle attività di contrasto al *doping* provvedono per il 50 per cento il Comitato olimpico internazionale e per l'altro 50 per cento i Governi dei Paesi rappresentati nel suddetto Comitato. All'Italia spetta quindi il versamento del suo contributo che, in base al provvedimento in esame, è quantificato in 1.002.000 euro per l'anno 2003 e 597.000 euro a decorrere dal 2004; il contributo del 2003 copre anche il 2002 perché per tale anno l'Italia non ha ancora provveduto al versamento del contributo.

Credo che questa norma rappresenti un atto dovuto da parte del nostro Paese rispetto ad un problema come quello del *doping*, una piaga che presenta sempre più connotazioni tali da richiedere strategie a livello internazionale. Se elevati sono i costi della battaglia contro il *doping*, occorre rilevare che sono molte le risorse che mettono in campo coloro che promuovono il *doping* attraverso sofisticati meccanismi di carattere tecnico-scientifico. Quindi costoro non possono che essere combattuti con un contrapposto impegno, seppur molto oneroso, di carattere internazionale.

Credo che sia facilmente intuibile e sicuramente comprensibile l'importanza e la rilevanza di questo provvedimento per il quale chiedo il voto favorevole della Commissione.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito dell'esame del disegno di legge n. 2416 ad altra seduta.

(1019-1020-1175-B) *Interventi per l'espansione dell'Università di Messina, dell'Università di Cassino e in favore dell'Università pontina, nonché per l'espansione e il potenziamento di sedi e poli decentrati di altri atenei*, approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei senatori Nania; Tofani; Pedrizzi e Forte e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1019-1020-1175-B, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Gaburro.

GABURRO, *relatore*. Affrontiamo in terza lettura un testo risultante dall'unificazione di tre disegni di legge di iniziativa parlamentare e avente per oggetto interventi per l'espansione dell'Università di Messina, dell'Università di Cassino e in favore dell'Università pontina.

Il disegno di legge è stato modificato dalla 7^a Commissione della Camera anche nel titolo, con l'aggiunta – a mio avviso opportuna – delle seguenti parole: «nonché per l'espansione e il potenziamento di sedi e poli decentrati di altri atenei».

Ricordo i termini e i contenuti del dibattito avvenuto nella nostra Commissione in prima lettura ed in particolare la preoccupazione, avvertita da tutti noi, di non abbassare la qualità della didattica universitaria. Ebbene, la precisazione introdotta dai colleghi della Camera mette meglio a fuoco il senso degli interventi di potenziamento a favore di poli decentrati di altri atenei. Mi sembra che questa linea di politica universitaria tenda a coniugare l'impegno per la qualità del nostro sistema universitario con la nuova esigenza, particolarmente avvertita nel nostro tempo, di un sistema disponibile a soddisfare anche la domanda delle città minori, attraverso le cosiddette sedi decentrate.

Le modifiche introdotte dalla Camera si concretizzano in particolare nell'aggiunta degli articoli 4 e 5.

Con l'articolo 4 vengono assegnate le seguenti somme per l'anno 2005: 1.500.000 euro all'Università dell'Insubria, 1.200.000 euro all'Università di Bologna, 1 milione di euro alla Scuola politecnica superiore internazionale per l'energia, l'ambiente e lo sviluppo (quale polo decentrato dell'Università della Calabria e dell'Università «La Sapienza» di Roma), 500.000 euro alla società Portogruaro Campus, 500.000 euro per il polo di Vicenza, 500.000 euro per il polo di Treviso, 500.000 euro alla Fondazione Università di Padova, 500.000 euro all'Università degli studi di Bergamo, 500.000 euro alla Seconda Università degli studi di Napoli, 400.000 euro al Consorzio universitario di Ragusa e 400.000 euro all'Università di Perugia.

Infine, l'articolo 5 stabilisce che per il finanziamento si provvede attraverso il Fondo speciale dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori proseguono in altra sede dalle ore 15,50 alle ore 16.

(570) GRECO ed altri. – *Disposizioni per la ricostruzione del teatro «Petruzzelli» di Bari*

(2020) *Costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli», con sede in Bari, nonché disposizioni in materia di pubblici spettacoli*

(Seguito della discussione congiunta e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 2020. Assorbimento del disegno di legge n. 570)

PRESIDENTE, *relatore*. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 570 e 2020, sospesa nella seduta di ieri.

Comunico che, a seguito della riapertura del termine per la presentazione degli emendamenti, disposta nella seduta di ieri, sono stati presentati nuovi emendamenti, su cui è stato acquisito il parere non ostativo delle Commissioni 1^a e 5^a.

È stato altresì presentato un ordine del giorno dalla senatrice Soliani.

SOLIANI (*Mar-DL-U*). Nell'ambito del provvedimento al nostro esame, che riguarda la costituzione della Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli, l'ordine del giorno da me presentato intende richiamare l'attenzione del Governo sulla Fondazione Arturo Toscanini, che non ha ancora il riconoscimento dello *status* di fondazione lirico-sinfonica di prioritario interesse nazionale, ai sensi della legge n. 800 del 1967 e dei decreti successivi.

Chiedo quindi che il Governo si impegni a considerare l'opportunità di inserire nel novero delle fondazioni previste dalla legge n. 800 la Fondazione Toscanini di Parma, in considerazione del suo straordinario valore nazionale e internazionale e dell'importante attività formativa che svolge. Ricordo tra l'altro che l'anno scorso tenne nell'Aula del Senato il tradizionale concerto di Natale, mentre nel mese di dicembre prossimo rappresenterà «la Traviata» al Bolscioi di Mosca, con la regia di Franco Zeffirelli.

TOGNI (*Misto-RC*). Signor Presidente, se la presentatrice, senatrice Soliani, lo consente, vorrei apporre la mia firma a questo ordine del giorno.

BRIGNONE (*LP*). Chiedo anch'io di aggiungere la mia firma all'ordine del giorno presentato dalla senatrice Soliani.

PRESIDENTE, *relatore*. Per quanto riguarda l'ordine del giorno testé illustrato dalla senatrice Soliani, mi rimetto al parere del Governo.

BONO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Il Governo non ha difficoltà ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno n.1 presentato dalla senatrice Soliani, che ha posto un problema certamente di rilevante portata. Tutti conosciamo l'attività meritoria svolta dalla fondazione Arturo Toscanini e il Governo svolgerà tutti gli approfondimenti necessari nel senso indicato dall'ordine del giorno.

PRESIDENTE, *relatore*. Ricordo che il disegno di legge n. 2020 è stato assunto come testo base.

Passiamo quindi all'esame degli articoli di tale disegno di legge.

All'articolo 1 sono stati presentati alcuni emendamenti, che sono già stati illustrati. Do per illustrato l'emendamento 1.100, resosi necessario solo perché l'anno 2003 è ormai in scadenza.

Esprimo parere favorevole sul nuovo testo dell'emendamento 1.1, che – lo ricordo – è stato modificato dai presentatori per accogliere un suggerimento del rappresentante del Governo.

BONO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Esprimo parere favorevole sul nuovo testo dell'emendamento 1.1 e sull'emendamento 1.100.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE, *relatore*. Metto ai voti l'emendamento 1.1 (nuovo testo) presentato dai senatori Valditara e Tatò.

È approvato.

Ricordo che l'emendamento 1.2 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 1.100, da me presentato.

È approvato.

Ricordo che gli emendamenti 1.4 e 1.3 sono stati ritirati.

Metto ai voti l'articolo 1, nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 2, su cui ho presentato l'emendamento 2.1 (nuovissimo testo), che do per illustrato.

Segnalo che ho modificato tale emendamento per recepire le condizioni poste nel parere emesso il 31 luglio dalla 5^a Commissione permanente, con il quale si richiedeva di aggiungere al comma 5-*bis*, dopo il primo periodo, le parole: «a decorrere dall'anno 2004».

BONO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Esprimo parere favorevole sull'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.1 (nuovissimo testo), da me presentato.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2, nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'emendamento volto ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 2.

Con l'emendamento 2.0.1 si intende, da un lato, concedere una proroga (come si è fatto nel caso del Petruzzelli) al 31 dicembre 2004 a quelle fondazioni lirico-sinfoniche che non abbiano conseguito al 31 luglio scorso un'adeguata partecipazione di capitale privato e, dall'altro, estendere la destinazione della quota riservata dei proventi del gioco del lotto, oltre che ai beni, anche alle attività culturali.

BONO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Il Governo esprime parere favorevole su questo emendamento.

PRESIDENTE, *relatore*. Metto ai voti l'emendamento 2.0.1, da me presentato.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

BRIGNONE (*LP*). Signor Presidente, preannuncio la mia astensione sul provvedimento in esame, richiamandomi a quanto ho dichiarato nella seduta di ieri in ordine alla riapertura dei termini per la presentazione degli emendamenti.

BONO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Desidero ringraziare tutte le forze politiche rappresentate in Commissione per aver contribuito attivamente alla rapida approvazione di questo provvedimento. Sia il Governo che il Parlamento hanno profuso il loro impegno nella definizione di un progetto che consentirà di avviare a definitiva soluzione l'annosa questione della ricostruzione del teatro Petruzzelli attraverso l'individuazione di un luogo istituzionale in cui far convergere gli enti territoriali interessati (Comune, Provincia, Regione), lo Stato – che si è fatto lievito di questo accordo – e le società private locali. Inoltre, senza alcun onere finanziario a carico dello Stato, è stato possibile individuare le risorse da destinare alla ricostruzione del teatro Petruzzelli.

È stata altresì avviata la seconda *tranche* dei lavori – attraverso gli stanziamenti a suo tempo disposti dal Parlamento – al termine dei quali verranno realizzati altri interventi a totale carico degli enti locali e territoriali. Ci sembrava quindi giusto onorare l'impegno di riconoscere la quattordicesima fondazione lirica, anche tenuto conto che nel Mezzogiorno, ad eccezione della Sicilia e della città di Napoli, non esistevano altre realtà che potessero essere elevate al rango di fondazione lirica. Deve peraltro essere riconosciuto che la città di Bari vanta una grande tra-

dizione in questo senso. Inoltre, la Fondazione, oltre al teatro Petruzzelli, comprende anche altri due teatri; mi riferisco al Piccinni ed al teatro Margherita, di cui il primo già perfettamente funzionante, mentre il secondo necessita di alcuni interventi di restauro non molto impegnativi, tanto che a breve dovrebbe essere possibile il suo pieno utilizzo.

Rimane sullo sfondo l'impegno per la ricostruzione del teatro Petruzzelli che ritengo potrà essere realizzata nell'arco di qualche anno. La costituzione di una fondazione lirico-sinfonica con sede in Bari, che si aggiunge alle 13 fondazioni già operanti, è un evento importante con cui si intende anche sottolineare l'elevato livello culturale di Bari e della Puglia nel suo complesso.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge n. 2020 nel suo complesso, nel testo emendato, con l'intesa che la Presidenza si intende autorizzata ad effettuare i coordinamenti che si rendessero necessari.

È approvato.

Resta pertanto assorbito il disegno di legge n.570.

I lavori terminano alle ore 16,15.

ALLEGATO

DISEGNO DI LEGGE N. 2213-B

D'iniziativa dei senatori ASCIUTTI, AZZOLLINI, ALBERTI CASELLATI, BIANCONI, BUCCIERO, CANTONI, CAVALLARO, CICCANTI, COSTA, COVIELLO, FLORINO, GENTILE, GIARETTA, GIRGATTI, GUERZONI, IOANNUCCI, MAGNALBÒ, PAGANO, PEDRIZZI, PONZO, SALZANO, SAMBIN, TREMATERRA, TRAVAGLIA, VIZINI, ZANOLETTI, DEL TURCO E FORLANI

Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS Spa

ORDINI DEL GIORNO

0/2213-B/1/7BIANCONI, *relatrice*«La 7^a Commissione del Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2213-B, recante disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca, e costituzione della società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A.

considerato che

l'opera lirica rappresenta, nel mondo, il bene culturale italiano più facilmente riconoscibile, testa di ponte fin nelle terre più lontane dell'arte, della cultura ed in molti casi addirittura della lingua del nostro Paese,

all'interno di questo prezioso patrimonio nazionale una posizione di grande rilievo occupano la figura e l'opera di Giacomo Puccini, la cui musica si connota per l'evoluzione in senso europeo atteso che essa, pur restando di stretta tradizione italiana, per la prima volta osserva e riflette tutte le esperienze che si compiono oltre il confine della scuola nazionale,

questi fattori, insieme alla comunicabilità e costante attualità dei contenuti, hanno contribuito a rendere le opere pucciniane tra le più amate e le più rappresentate nel mondo,

in occasione di anniversari e circostanze celebrative, sono stati istituiti appositi comitati per promuovere iniziative mirate all'approfondimento dei valori musicali e drammaturgici di grandi compositori della nostra storia (Rossini, Donizetti, Bellini e Verdi),

nei prossimi anni ricorrono importanti anniversari per la vita e l'opera di Giacomo Puccini (nel 2004 il centenario della prima rappresentazione della «Madama Butterfly», una delle sue opere più universalmente amate, avvenuta al teatro alla Scala di Milano il 7 febbraio 1904; nel 2008 il 150° anniversario della nascita, avvenuta il 22 dicembre 1858 a Lucca),

si presenta pertanto l'occasione giusta ed opportuna per celebrare la figura di Giacomo Puccini promuovendo un complesso di celebrazioni di ampio respiro articolato in più anni, che si sviluppino in Italia e all'estero e che valorizzino i luoghi che Puccini amò profondamente e che ispirarono la sua creatività (in particolare Pescaglia, luogo d'origine della famiglia; Lucca, dove divenne adulto ed ebbe la prima formazione artistica; Torre del Lago, ove trascorse gli anni della maturità),

impegna il Governo a istituire un Comitato nazionale per le celebrazioni pucciniane al fine di promuovere in Italia e all'estero, nell'arco del quinquennio 2004-2008, la figura e l'opera di Giacomo Puccini attraverso una serie di iniziative e manifestazioni di alto profilo che valorizzino la portata del contributo di questo grande italiano al patrimonio culturale universale con particolare attenzione ai luoghi dove visse e che ispirarono la sua opera».

0/2213-B/2/7

BIANCONI, *relatrice*

«La 7^a Commissione del Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2213-B, recante disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca, e costituzione della società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A.

con riferimento all'intervento n. 79 di cui alla Tabella A allegata al disegno di legge,

impegna il Governo a destinare il contributo al Ministero per i beni e le attività culturali, in quanto soggetto proprietario della Rocca Pia di Tivoli».

0/2213-B/3/7BIANCONI, *relatrice*

«La 7^a Commissione del Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2213-B, recante disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca, e costituzione della società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A.

con riferimento all'intervento n. 82 di cui alla Tabella A allegata al disegno di legge,

impegna il Governo a destinare il contributo, oltre che all'informatizzazione dei Musei dell'olio e del vino di Torgiano, anche all'ammodernamento dei Musei stessi».

0/2213-B/4/7

PAGANO

«La 7^a Commissione del Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2213-B, recante disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca, e costituzione della società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A

considerato che

nella Tabella A allegata al disegno di legge al n. 86, è prevista l'istituzione, presso il Ministero per i beni e le attività culturali, di un Fondo in favore dell'editoria per ipovedenti e non vedenti, finalizzato alla concessione di contributi per l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono in particolare attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti;

l'attività di stampa per uso degli ipovedenti allo stato attuale viene prevalentemente svolta da enti ed istituzioni che operano, senza fine di lucro, nel settore della minorazione visiva, e solo in minima parte da case editrici tradizionali;

la realizzazione di testi accessibili agli ipovedenti consiste spesso nella rielaborazione, in formati adatti, anche personalizzati;

ritenuto che di ciò debba essere tenuto conto in sede di distribuzione dei contributi, interpretando la norma in modo coerente con le sue finalità;

impegna il Ministro per i beni e le attività culturali ad una interpretazione normativa che, coerente con la reale volontà del legislatore, consenta l'attribuzione dei suddetti contributi in equa misura alle case editrici

e agli enti ed istituzioni che, senza fine di lucro, producono e rielaborano testi in formato, anche personalizzato, utilizzabile da ipovedenti».

Art. 1.

(Interventi nei settori dei beni e delle attività culturali, dello sport, dell'università e della ricerca)

1. È autorizzata la spesa di 53.229.000 euro per l'anno 2003, di 48.679.000 euro per l'anno 2004 e di 51.629.000 euro per l'anno 2005 per gli interventi di cui alla tabella A allegata alla presente legge, per le finalità, con gli importi e in favore dei soggetti ivi indicati.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 si provvede, quanto a euro 2.500.000 per l'anno 2004, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni per l'anno 2004 dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e, quanto a euro 53.229.000 per l'anno 2003, a euro 46.179.000 per l'anno 2004 e a euro 51.629.000 per l'anno 2005, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando:

a) quanto a euro 1.850.000 per l'anno 2003 e a euro 1.600.000 per ciascuno degli anni 2004 e 2005, l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

b) quanto a euro 6.550.000 per l'anno 2003, a euro 5.800.000 per l'anno 2004 e a euro 4.500.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno;

c) quanto a euro 5.450.000 per l'anno 2003, a euro 4.250.000 per l'anno 2004 e a euro 3.250.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

d) quanto a euro 32.779.000 per l'anno 2003, a euro 30.029.000 per l'anno 2004 e a euro 37.779.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali;

e) quanto a euro 5.850.000 per l'anno 2003 e a euro 3.750.000 per ciascuno degli anni 2004 e 2005, l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze;

f) quanto a euro 750.000 per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, l'accantonamento relativo al Ministero della salute.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor-
tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

*(Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello
spettacolo – ARCUS Spa)*

1. L'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, è sostituito dal
seguinte:

«Art. 10. – *(Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello
spettacolo – ARCUS Spa)*. – 1. Il Ministro per i beni e le attività culturali
è autorizzato a costituire, con atto unilaterale, una società per azioni, de-
nominata "Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo
– ARCUS Spa", di seguito denominata "Società", con sede in Roma,
avente ad oggetto la promozione e il sostegno finanziario, tecnico-econo-
mico e organizzativo di progetti e altre iniziative di investimento per la
realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di al-
tri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto
delle funzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali.

2. Tutte le operazioni connesse alla costituzione della Società sono
esenti da imposte e tasse.

3. Il capitale sociale è di 8.000.000 di euro ed è sottoscritto dal Mi-
nistero dell'economia e delle finanze. Il Ministero per i beni e le attività
culturali esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero dell'eco-
nomia e delle finanze, per quanto riguarda i profili patrimoniali e finan-
ziari. Le azioni che costituiscono il capitale sociale sottoscritto dal Mini-
stero dell'economia e delle finanze sono inalienabili. Al capitale sociale
della Società possono partecipare altresì le regioni, gli enti locali e altri
soggetti pubblici e privati, tramite acquisto di azioni di nuova emissione,
per un importo non superiore al 60 per cento del capitale sociale sotto-
scritto dallo Stato.

4. Per le funzioni di cui al comma 1, la Società può contrarre mutui a
valere nell'ambito delle risorse da individuare ai sensi dell'articolo 60,
comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nei limiti delle quote
già preordinate come limiti di impegno, secondo le modalità e i criteri
previsti dal regolamento richiamato dal medesimo comma, che dovrà in
ogni caso tenere conto degli interventi di competenza della Società mede-
sima.

5. Per la conservazione e la tutela del patrimonio urbanistico, archi-
tetonico e artistico barocco delle città di Gallipoli, Galatina, Nardò, Co-
pertino, Casarano e Maglie, la provincia di Lecce delibera le proposte di
intervento in accordo con le competenti soprintendenze, sentita la commis-
sione regionale per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 154 del
decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Sulla base di tali proposte e nel
limite massimo complessivo di 7.740.000 euro, la Società provvede all'at-

tivazione degli interventi nell'ambito della propria attività istituzionale e avvalendosi delle risorse di cui al comma 4.

6. Il consiglio di amministrazione della Società è composto da sette membri, compreso il presidente, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali. Tre dei componenti del consiglio sono nominati su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Il presidente è nominato sentite le competenti Commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

7. Il collegio sindacale della Società, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di presidente, e due supplenti. Il presidente e uno dei membri effettivi sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

8. Il Ministro per i beni e le attività culturali presenta ogni anno al Parlamento una relazione sull'attività svolta dalla Società.

9. All'onere di cui al comma 3, pari a 8.000.000 di euro per l'anno 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'esercizio finanziario 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

10. La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione finanziaria della Società ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

11. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

Art. 3.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

DISEGNO DI LEGGE N. 2020

Costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli», con sede in Bari, nonché disposizioni in materia di pubblici spettacoli

ORDINI DEL GIORNO

0/2020/1/7

SOLIANI

«La 7^a Commissione del Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2020, recante costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli», con sede in Bari, nonché disposizioni in materia di pubblici spettacoli,

premessi che

la Fondazione Arturo Toscanini, istituzione musicale della Regione Emilia-Romagna, è stata costituita per iniziativa della stessa Regione, del Comune e della Provincia di Parma ed è oggi una delle maggiori e più dinamiche istituzioni musicali italiane, attiva nel campo della produzione sinfonica, della produzione lirica e della formazione professionale dei giovani nelle arti e nei mestieri dello spettacolo, ove è riconosciuta dall'Unione Europea quale Ente formatore;

la Fondazione dispone, per la realizzazione dei propri programmi, di numerosi complessi, attivi su base annuale: la Filarmonica Arturo Toscanini, destinata all'esecuzione del grande repertorio sinfonico con la presenza dei maggiori solisti e direttori d'orchestra internazionali; l'Orchestra stabile, che agisce nelle produzioni liriche e concertistiche, sia prodotte autonomamente, sia realizzate dai teatri di tradizione dell'Emilia Romagna; il Coro della Fondazione Toscanini, impegnato tanto in ambito lirico che sinfonico;

la Filarmonica che porta il nome di Arturo Toscanini, simbolo della più elevata qualità esecutiva, è una novità assoluta per il panorama sinfonico italiano ed europeo e si è rapidamente guadagnata una vasta fama nazionale ed internazionale grazie ad una prestigiosa serie di concerti, tra i quali spiccano quelli diretti da Lorin Maazel, che con la Filarmonica ha un rapporto artistico privilegiato, tanto che i continui successi le sono valsi l'invito a tenere nell'Aula del Senato il tradizionale concerto di Natale, alla presenza del Presidente della Repubblica e l'invito per il prossimo dicembre a rappresentare la Traviata con la regia di Franco Zeffirelli nel Teatro Bolscioi di Mosca;

la Fondazione Arturo Toscanini è, sin dalla sua costituzione, particolarmente attenta all'attività formativa, e grazie al numero e alla qualità dei corsi rivolti a professori d'orchestra, cantanti lirici, artisti del coro, tecnici dello spettacolo e tenuti da docenti di fama internazionale, che essa promuove attraverso l'Accademia musicale VerdiToscanini, la Fondazione oggi è riconosciuta come uno dei più importanti Enti formatori nazionali in campo musicale;

è imminente l'evento celebrativo della ricorrenza dei cinquanta anni dalla morte del Maestro Toscanini;

impegna il Governo

a considerare l'opportunità di ammettere la Fondazione Arturo Toscanini al riconoscimento dello *status* di fondazione lirico-sinfonica operante nel settore musicale di prioritario interesse nazionale, sottoposta alle disposizioni della legge 14 agosto 1967, n. 800, del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 2001, n. 6».

Art. 1.

(Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli)

1. È costituita, con sede in Bari, la «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli», ente di diritto privato, operante nel settore musicale, di prioritario interesse nazionale, sottoposto alle disposizioni della legge 14 agosto 1967, n. 800, del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 2001, n. 6.

2. In attesa della partecipazione dei soggetti privati entro il termine previsto dal comma 4, il consiglio di amministrazione della Fondazione di cui al comma 1 è composto dal sindaco di Bari, che lo presiede, e da quattro membri così individuati:

- a) un componente designato dal Ministro per i beni e le attività culturali;
- b) un componente designato dalla regione Puglia;
- c) un componente designato dalla provincia di Bari;
- d) un componente designato dal sindaco di Bari.

3. Per il componente del consiglio di amministrazione della Fondazione di cui al comma 1 designato dal sindaco di Bari non ha luogo la decadenza di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 2001, n. 6.

4. In deroga a quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla

legge 26 gennaio 2001, n. 6, la partecipazione dei soggetti privati alla Fondazione di cui al comma 1 avviene entro il 31 dicembre 2005.

5. Per l'anno 2003, e per i successivi tre anni, alla Fondazione di cui al comma 1 è corrisposto un contributo omnicomprensivo, da determinare annualmente con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, a valere sulla quota del Fondo unico per lo spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche.

6. La Fondazione di cui al comma 1 acquisisce, previo accordo con gli enti pubblici territoriali interessati, i diritti d'uso esclusivo sul Teatro Petruzzelli di Bari, in conformità del Protocollo d'intesa, sottoscritto a Roma il 21 novembre 2002, tra la regione Puglia, la provincia ed il comune di Bari e le parti private.

EMENDAMENTI

1.1 (nuovo testo)

VALDITARA, TATÒ

Al comma 1, sostituire le parole: «la fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli» con le seguenti: «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari». Conseguentemente sostituire la rubrica con la seguente: «(Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari)» e, nel titolo del disegno di legge, sostituire le parole: «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli» con le seguenti: «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari».

1.2

SOLIANI

Al comma 4, sostituire le parole: «entro il 31 dicembre 2005» con le seguenti: «entro il 31 dicembre 2003».

1.100

ASCIUTTI, *relatore*

Al comma 5, sostituire le parole: «Per l'anno 2003» con le seguenti: «Per l'anno 2004».

1.4ASCIUTTI, *relatore*

Al comma 5 aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La Fondazione di cui al comma 1 potrà, inoltre, nello stesso periodo di tempo, accedere, in deroga alla normativa attualmente in vigore, allo stesso Fondo unico per lo spettacolo in misura non superiore al 3 per cento delle risorse disponibili per le fondazioni lirico-sinfoniche al fine di acquistare definitivamente in piena proprietà i diritti d'uso di cui al comma 6».

1.3

VALDITARA, TATÒ

Al comma 6, sostituire le parole: «sul Teatro Petruzzelli di Bari» con le seguenti: «sull'Ente lirico Teatri di Bari».

Art. 2.

(Modifiche alla legge 23 febbraio 2001, n. 29)

1. All'articolo 5 della legge 23 febbraio 2001, n. 29, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 5 è sostituito dal seguente:

«5. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, adottato annualmente di concerto con il Ministro dell'interno, sono individuati i soggetti ammessi a fruire, nei limiti dello stanziamento di cui al comma 5-bis, della parziale copertura delle spese inerenti ai servizi di prevenzione e vigilanza antincendi prestati dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in occasione di pubblici spettacoli, nonché le modalità applicative del beneficio e, per ciascuno dei soggetti fruitori, la misura dello stesso.»;

b) dopo il comma 5 è inserito il seguente:

«5-bis. Per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del beneficio di cui al comma 5, è autorizzata la spesa complessiva annua di 5.164,56 euro. Il predetto importo, iscritto nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali, è versato trimestralmente negli appositi capitoli di entrata del bilancio del Ministero dell'interno per la successiva riassegnazione alle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, ai sensi della normativa vigente in materia di servizi di prevenzione e vigilanza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e previa certificazione delle spese effettivamente sostenute in tale periodo dagli utilizzatori del servizio.».

EMENDAMENTI

2.1 (nuovissimo testo)ASCIUTTI, *relatore*

Al comma 1, lettera b), sostituire il capoverso 5-bis con il seguente:

«5-bis. Per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del beneficio di cui al comma 5, è autorizzata la spesa annua di 5.164.560,00 euro a decorrere dall'anno 2004. Il predetto importo, iscritto nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali, è versato in quote trimestrali nell'apposito capitolo dello stato di previsione dell'Entrata per la successiva riassegnazione alle unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero dell'interno, ai sensi della normativa vigente in materia di servizi di prevenzione e vigilanza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e previa certificazione delle spese effettivamente sostenute in tale periodo dagli utilizzatori del servizio».

Inoltre, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano a decorrere dall'anno 2004».

2.0.1ASCIUTTI, *relatore*

Dopo l'articolo 2 inserire il seguente:

«Art. 2-bis.

(Disposizioni in materia di fondazioni lirico-sinfoniche e attività culturali)

1. All'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 2001, n. 6, le parole: "entro il 31 luglio 2003" sono sostituite dalle seguenti: "entro il 31 dicembre 2004".

2. All'articolo 3, comma 83, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dall'articolo 5, comma 9, della legge 23 febbraio 2001, n. 29, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e per attività culturali"».

Conseguentemente, nel titolo del disegno di legge, aggiungere in fine le seguenti parole: «, fondazioni lirico-sinfoniche e attività culturali».

